



(Conto corrente colla Posta)

 Direttore:
ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:

Nel regno L. 15 - Est. L. 20

si gradiscono gli arretrati

 La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

 DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911).

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (20) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

Le iniziative de "IL PLETTRO"

UN CONCORSO DI PEDAGOGIA E DI ESTETICA MUSICALE

REGOLAMENTO - QUESTIONARIO

Rispondere ad una (o più) delle seguenti domande:

 N. 1 - *Quale deve essere lo scopo intellettuale e morale dello studio o dell'insegnamento della musica?*

 N. 2 - *Avendo studiato per proprio conto senza l'aiuto di un buon maestro, in che modo e con quali mezzi un dilettante di mandolino o di chitarra può formare e perfezionare il proprio gusto musicale?*

 N. 3 - *Come riconoscere che un allievo ha buona disposizione per la musica?*

 N. 4 - *Utilità della memoria negli studi musicali. Come svilupparla?*

 N. 5 - *A quali studi particolari deve dedicarsi un musicista che intende consacrarsi all'insegnamento del mandolino e della chitarra?*

 N. 6 - *È necessario che un insegnante di un determinato strumento musicale lo abbia a conoscere, nonchè teoricamente, anche praticamente?*

 N. 7 - *Quali criteri devono guidare il mandolinista o chitarrista nella scelta del proprio strumento?*

 N. 8 - *Il mandolino e la chitarra, artisticamente e razionalmente coltivati possono migliorare il gusto musicale del suonatore?*

 N. 9 - *Data la grande efficacia dei concerti a migliorare e perfezionare il gusto musicale del popolo, credete voi che anche le orchestre mandolinistiche possano servire al nobile scopo? In caso affermativo quale genere di musica esse devono adottare? Perché?*

 N. 10 - *A quali criteri si deve uniformare una Società mandolinistica nella scelta del proprio direttore artistico?*

 N. 11 - *Che intendete per musica classica? Si può consentire che una determinata opera d'arte si possa comunque modificare nel suo testo e nelle sue forme originali?*

 N. 12 - *Dare un « tema » su argomento riguardante la buona propaganda e lo sviluppo dell'arte chitarristica e mandolinistica. Il tema scelto verrà successivamente posto a nuovo concorso per il suo più ampio svolgimento, ed il « Plettro », per questa seconda gara complementare, assegnerà un Premio, unico ed indivisibile, di Lire mille (L. 1000) da conferirsi all'autore del lavoro che verrà scelto e premiato da una apposita Commissione Esaminatrice.*

NORME PER CONCORRERE

a) Il concorso è libero a tutti. È in facoltà del concorrente di inviare una o più risposte, a sua scelta.

b) Le risposte, in lingua italiana, e possibilmente brevi e concise, dovranno essere inviate, ciascuna su apposito foglio, precedute dal numero della domanda a cui esse si riferiscono. I fogli dovranno essere scritti in modo intelligibile e da un solo verso.

c) Le migliori risposte verranno premiate con speciali Medaglie artistiche di Vermeille, Argento e di Bronzo (con inciso il nome del premiato) e successivamente pubblicate nelle

pagine del « Plettro » con la firma dei rispettivi autori.

d) I concorrenti possono conservare l'anonimo. In questo caso il manoscritto dovrà portare un motto od un numero che lo contraddistingua. È obbligatoria una tassa di iscrizione di L. 3 per ogni risposta, da inviarsi insieme al manoscritto.

e) Il presente Concorso si chiuderà il 15 maggio p. v.

f) I manoscritti e quant'altro è inerente al presente Concorso, devono inviarsi alla Direzione del « Plettro » in Milano, Via Castel Morrone N. 1.

Ragione e scopi della gara

Ai denigratori e dileggiatori dei nostri strumenti, agli increduli, agli scettici, a tutti coloro insomma che amano considerare l'arte della chitarra ed il mandolinismo come una semplice espressione di puro dilettantismo, a tutti costoro il concetto e la ispirazione di questa nostra gara di estetica e di pedagogia musicale potrà forse riuscire strana.

Ma per noi che sentiamo invece — come in un vago senso di nostalgia — l'ardente desiderio di vedere e sapere il nostro dilettante e l'appassionato cultore dei nostri strumenti sempre più evoluto, sempre più consapevole della vera importanza, e quindi della necessità dello studio dei medesimi; per noi che sappiamo e comprendiamo la passione ed il fervore delle nostre società mandolinistiche nell'opera propagandistica da esse esercitata coi loro concerti, nonchè della loro responsabilità ai fini della buona educazione del gusto musicale presso le masse popolari, alle quali esse offrono i propri programmi; per noi che ammiriamo gli entusiasmi, ma desideriamo tuttavia saperli contenuti nei giusti limiti richiesti dall'arte; per noi infine che dobbiamo talvolta rammaricarci dei metodi, spesso empirici, con cui le discipline dell'arte e le nozioni della tecnica dei nostri strumenti vengono impartite; per queste e per altre ragioni che per brevità omettiamo, l'iniziativa di questa nostra gara non la consideriamo inutile, anzi ci sembra di poterla ritenere quanto mai opportuna e fattiva di un razionale orientamento nell'indirizzo artistico del presente movimento mandolinistico italiano.

Detto questo, e sempre rammaricati di vederci isolati nei nostri sforzi, noi rivolgiamo un caldo appello alla volenterosa, sincera e cordiale collaborazione dei nostri intelligenti lettori perchè la nostra iniziativa ottenga quei risultati che potranno scaturire dall'esposizione delle idee e dei concetti richiesti dal questionario del concorso controindicato.

Per rispondere alle nostre domande non occorre essere nè letterati e neppure evoluti in fatto di sapienza musicale. Un savio, sensato concetto, una buona idea, detti anche alla meglio, possono bastare per collaborare ai criteri informativi del concorso.

Perciò l'appello nostro è lanciato a tutti gli appassionati ed ai buoni cultori della nostra arte, indistintamente.

IL PLETTRO

Breve storia della Musica

Desiderosi sempre di rendere questo foglio ancora più bene accetto ai nostri cortesi ed affezionati lettori, iniziamo con questo numero la presente nuova rubrica, certamente interessante, affidandola alle cure ed alla competenza del nostro collaboratore maestro Cav. Mario Bucci, che ci ha promesso di svilupparla in una serie di brevi capitoli che pubblicheremo nei prossimi numeri.

Sicuri quindi di richiamare su detta rubrica l'attenzione dei buoni cultori e studiosi di cose musicali, al maestro Bucci porgiamo intanto i nostri cordiali e grati ringraziamenti.

I.

L'origine della musica è antichissima, e risale alla venuta dell'uomo sulla terra, nel quale questa facoltà è innata. La stessa favella è musica, come è musica il canto degli uccelli, il mormorio dell'acqua di un ruscello, quello del vento nella foresta e quello infine di tanti e tanti altri elementi della natura: *L'acqua che cola è talvolta un quadro e una musica* (A. Karr). *La voce umana è musica all'orecchio umano* (V. Hugo) e via dicendo.

Non possiamo darci documenti dell'età preistorica che possono darci un'idea approssimativa della musica di quell'età. Ma le prime notizie documentali ce le offre dipoi il popolo orientale e dell'Estremo Oriente anche attraverso rappresentazioni plastiche, nelle quali noi vediamo riprodotte e scolpite figure rappresentanti suonatori di strumenti a fiato e a corda (flauti, arpe, etc.), che talvolta accompagnano con strumenti a percussione, danze e riti funebri.

Sono ai tempi nostri cambiati quindi i mezzi, ma non il principio. Difatti tanto oggi come nell'antichità, le categorie strumentali sono state sempre le stesse cioè a corda (*tensibilia*) a fiato (*inflabilia*), e a percussione (*percussoria*).

(La parola *musica*: come cosa riferendosi propriamente ai suoni, nacque certo più tardi, quando cioè quest'arte entrò a far parte del regno delle Muse; ma essa si applica generalmente all'arte dei suoni e in senso astratto si estende anche alle arti belle, come genericamente si adotta ad es. la parola *meccanica*).

In Cina, nell'India, in Arabia, in Egitto, la storia della musica è antichissima, come ne fanno fede i libri sacri delle religioni locali, poiché la musica ebbe quasi sempre un carattere religioso.

I greci, come per altre scienze, furono i primi a studiarla scientificamente. Fra i principali teorici figurano *Terpandro* (a. 600 a. C.) *Aritosseno*, *Platone*, *Aristotile* etc. Pochi elementi grafici sono venuti alla luce nelle ricerche archeologiche, elementi che ci possono dare, però, una idea esatta della forma greca musicale, che, naturalmente, era molto lontana dal modo di sentire moderno, dato il grande e portentoso sviluppo successivo della scienza armonica, che ha raggiunto oggi il massimo grado di espressione.

Della musica dei romani non abbiamo notizie, ma è molto presumibile che (data l'invasione in Roma dell'elemento greco soggiogato dai romani) la loro musica non fosse che una ripetizione di quella greca, poiché i romani gente pratica e realistica avevano altro da fare e da pensare. Dovevano pensare cioè a conquistare il mondo e quindi il loro carattere bellicoso li distoglie dal dedicarsi a quell'arte musicale, a cui non dettero né poterono dare molta importanza, specie dal lato scientifico.

Della musica ne fa menzione anche la Bibbia. Si tratta dunque, come vedesi, di un'epoca

molto lontana da noi, che si aggira sui 5000 anni! Sono notevoli le invocazioni della comunità ebraica al Signore per mezzo della musica, frammista a sensi poetici e religiosi. È noto che gli ebrei tenevano in grande onore la musica, assai più delle altre arti, specialmente per il culto divino e trovavano in essa la più adatta espressione del loro ideale religioso. Gli ebrei non hanno nessuna tradizione per le arti iconografiche che non coltivarono per principio morale. Erano insomma degli iconoclasti. Il salmo 150 ad esempio è un vero Inno di lode a Dio coi suoni della tromba, del salterio e della cetra, nonché con quello degli strumenti a corda e a fiato che coi cembali, timpani e flauti, formavano lieta armonia!

Anche dei primi strumenti musicali, ci viene notizia dall'Oriente *Oriens lux!*. Si dice che *Jubal* (*Genesi*, 4, 21) fosse stato anche inventore di strumenti a fiato e a corda. Lo zupolo che poi divenne in seguito flauto, deve essere stato certamente il primo strumento a fiato che nacque, poiché è facile arguire che il semplice soffio in una canna produce suono.

L'unione di canne di diverso suono produsse poi quell'istrumento che si chiamò *zampogna*. (Fra i primi strumenti che accompagnavano la danza e il canto occorre mettere anche... le mani!).

Dunque questi strumenti e quelli a corda possono a ragione considerarsi come i progenitori dei vari tipi e famiglie degli strumenti moderni, che alla loro volta si congiunsero per formare quella che noi chiamiamo oggi *orchestra sinfonica*.

(continua)

MARIO BACCI

L'Ateneo "Cardinal Ferrari", per una Scuola di Chitarra e di Istrumenti a plettro

Dall'ultimo numero della rivista *Il Piccolo*, organo dell'Associazione "Cardinal Ferrari", togliamo la seguente interessante notizia:

L'Ateneo si è arricchito di un corso nuovo innovazione arditamente simpatica che afferma la larghezza dei nostri orizzonti ideali. Gli strumenti a plettro, liuto, mandolino, chitarra, decaduti dalla loro originaria dignità, devono tornare all'onore di un insegnamento fatto con criterio d'arte. Abbiamo chiamato alla realizzazione di questo ideale il Prof. B. Terzi, tecnico e artista tra i pochissimi solisti di chitarra che vanta l'Italia.

Le iscrizioni alla scuola serale sono aperte. E la scuola ispirandosi come si è detto, a criteri d'arte, ha grande importanza sociale nei riguardi di quel nostro popolo poeta al quale così spesso troviamo fra le mani la chitarra suonata con tutto l'ardore... ma suonata male. Le informazioni dettagliate si possono avere alla segreteria dell'Ateneo.

Sinceramente lieti di poter segnalare la suddetta magnifica iniziativa dell'Ateneo fondato dalla benemerita Opera "Cardinal Ferrari", ai suoi egregi fautori il Plettro porge intanto il suo vivo ed incondizionato plauso, augurando all'iniziativa stessa il successo e lo sviluppo che si merita.

Musica Pubblicata nel PLETTRO - Anno 1927

Redattore: M.° Cav. Amedeo AMADEI

Questo numero contiene:

BRUTO MASTELLI

Marcia Orientale

in Partitura per Orchestra Mandolinistica
(Prem. con Med. d'Oro all'ultimo nostro Concorso)

Abbonamenti al PLETTRO per 1928

Un anno { Nel Regno e Colonie L. 15
All'Estero. » 20

Abbonamento sostenitore L. 30

L'abbonamento decorre sempre dal Gennaio

Combinazioni speciali cumulative coll'abbonamento

Combinazione N. 1.

Abbonamento al *Plettro* per l'anno 1928 e una delle seguenti annate arretrate del *Plettro* 1922, o 1923, o 1924, o 1925, o 1926, o 1927 a scelta dell'abbonato (vedasi a pag. 7 l'elenco della musica pubblicata nell'annata 1927).

Italia
Lire

Estero
Lit.

25 35

Combinazione N. 2.

Lo stesso abbonamento con due annate arretrate a scelta (come sopra).

35 50

Combinazione N. 3.

Lo stesso abbonamento con tre annate arretrate a scelta (come sopra).

40 65

Combinazione N. 4.

Lo stesso abbonamento e L. 15 di musica di nostra edizione, compresa quella del Repertorio per orchestra Mandolin. e della Biblioteca del Chitarrista.

25 32

Ogni annata comprende circa 50 grandi pagine di scelta musica per quartetto mandolinistico, mandolino e chitarra, chitarra sola ecc., nonché interessanti pagine di testo.

Avvertenza. - Per l'invio raccomandato delle annate arretrate, aggiungere per ogni annata:

Nel Regno e Colonie L. 1,50
All'Estero » 3,-

I nostri cortesi Abbonati sono vivamente pregati a voler sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento, e ciò per agevolare il nostro lavoro amministrativo e per evitare un eventuale ritardo nell'invio del periodico.

Mandare Vaglia all'Amministrazione del Plettro
Casella Postale 542 - MILANO

Edizioni A. VIZZARI - Milano

È uscita la nuova edizione dei seguenti 8 pezzi per Chitarra di ERMENEGILDO CAROSIO

Manuelita - Tango f L. 3,-
Valzer brillante f » 3,-
Folletterie - Chitarrata f » 3,-
Occhioni belli - Mazurka f » 3,-
Minuetto all'antica f » 3,-
Danza Inglese - Fox-trot f » 3,-
Pas du Cygne - Hésitation di
O. V. Marsaglia (Rid. Carosio) f » 3,-
Imitazione all'Arpa - Pezzo
di concerto md » 6,-
8 Pezzi come sopra - Riuniti - L. 20,-
(Prezzi aumento compreso)

GRANDE SUCCESSO

Volete far sparire le macchie, i rossori della pelle e renderla bianca, morbida e vellutata? Usate:

Super Sapone Bani

marca GALLO ORO

insuperabile per efficacia.

MARCIA ORIENTALE

BRUTO MASTELLI

Medaglia d'Oro (I Premio) al
Concorso 1927 nel "Pietro"

TEMPO DI MARCIA (moderato)

MANDOLINI I

MANDOLINI II

MANDOLA

CLITARRA

MANDOLONCELLO
e MANDOLONE
TAMBURELLO e
TIMPANI in Do - Fa

Musical score for the first system, featuring Mandolins I and II, Mandola, Clitarra, Mandolincello/Mandolone, Tamburello, and Timpani. The score includes dynamic markings such as 'dim.' and 'mf'.

Musical score for the second system, featuring Mandolins I and II, Mandola, Clitarra, Mandolincello/Mandolone, Tamburello, and Timpani. The score includes dynamic markings such as 'p'.

Musical score for the third system, featuring Mandolins I and II, Mandola, Clitarra, Mandolincello/Mandolone, Tamburello, and Timpani. The score includes dynamic markings such as 'p' and 'dim.'.

22

mf DIV.

mf

Timpani

Cambia in Mi - La

Detailed description: This system contains the first five staves of music. The top two staves are vocal parts with lyrics 'VALLI' and 'VALLI'. The third staff is a vocal line with lyrics 'VALLI' and 'VALLI'. The fourth staff is a vocal line with lyrics 'VALLI' and 'VALLI'. The fifth staff is a timpani part with the instruction 'Timpani' and 'Cambia in Mi - La'. Dynamics include 'mf' and 'DIV.'.

UNITI

DIV.

VALLI

VALLI

VALLI

VALLI

VALLI

Detailed description: This system contains the next five staves of music. The top two staves are vocal parts with lyrics 'VALLI' and 'VALLI'. The third staff is a vocal line with lyrics 'VALLI' and 'VALLI'. The fourth staff is a vocal line with lyrics 'VALLI' and 'VALLI'. The fifth staff is a timpani part. Dynamics include 'UNITI' and 'DIV.'.

UNITI

f

Timbalello

Timpano

Detailed description: This system contains the final five staves of music. The top two staves are vocal parts with lyrics 'UNITI' and 'UNITI'. The third staff is a vocal line with lyrics 'UNITI' and 'UNITI'. The fourth staff is a timbale part with the instruction 'Timbalello'. The fifth staff is a timpani part with the instruction 'Timpano'. Dynamics include 'UNITI' and 'f'.

div. rall.

dim *p*

dim *p*

dim. *p*

This system contains six staves of music. The top staff has a dotted line above it with the marking *div. rall.*. The second and third staves have *dim* and *p* markings. The fourth staff has *dim* and *p* markings. The fifth and sixth staves have *dim.* and *p* markings. The music consists of various note values, rests, and slurs.

a tempo.

p leggero

espressivo

TRIO

p *p*

This system is labeled 'TRIO' on the left. It features six staves. The first staff has *a tempo.* above it. The second staff has *p leggero*. The third staff has *espressivo*. The fourth staff has *p*. The fifth and sixth staves have *p* markings. The music includes slurs and various note values.

This system contains six staves of music. The notation includes various note values, rests, and slurs across all staves.

Per chi studia la Chitarra Un concerto del chitarrista Maccaferri

Continuazione del Cap. VII.

Le risorse dell'Istrumento

5. Strisciato (portamento di voce).

Degno di speciale rilievo è questo effetto, assai comune sulla chitarra e che consiste nel portare un suono dal grave all'acuto o viceversa, mediante lo strisciato (*glissé*). Esso è facile ad ottenersi se si ha cura di mantenere la mano sinistra molto piegata verso destra, e dà ottimi risultati se non si esagera nell'usarne.

6. Trillo.

Benchè non sia uno speciale effetto della chitarra, non essendo altro che una derivazione della legatura, pure credo opportuno segnalarlo fra le ricchezze dell'istrumento. Ma la difficoltà di ottenerlo con chiarezza fa sì che è notevolmente trascurato dai chitarristi. Il trillo può essere semplice o doppio, a seconda se si faeno trillare uno o due note.

7. Pizzicato.

Sotto la voce *pizzicato* si intendono quelle note suonate col pollice della mano destra e smorzate contemporaneamente col palmo della stessa mano, sì da dare un poco di somiglianza al pizzicato del violino o del violoncello. L'effetto è bellissimo, benchè quasi sconosciuto, ma non è facile da ottenere. La destra dovrà disporsi nella direzione delle corde, a che il palmo della mano, leggermente posato vicino al ponticello, sia pronto a smorzare la corda durante la sua percussione col pollice, provocando così dei suoni vellutati, quasi armonici.

8. Imitazione del tamburello.

Qualche volta si usa imitare l'effetto del tamburello, il che si ottiene appoggiando l'unghia dell'indice o del medio della destra contro una corda (preferibilmente la 4^a o la 5^a) in una posizione determinata del manico, e pizzicando con la destra sopra la buca. L'effetto è di grande efficacia, beninteso se appropriato al genere del pezzo.

Oltre a quanto ho detto vi sono altri effetti di secondaria importanza, (suoni smorzati, suoni metallici, scale cromatiche, legatura a sola mano sinistra, contrasti tra i forti e i piani, imitazione del tamburo, imitazione delle trombe, ecc. ecc.), che tutti concorrono a rendere più ricca la varietà dei colori; ma lascio queste ricerche allo studioso che desideri approfondirsi nelle possibilità della chitarra.

(Continua)

B. TERZI

Per chi possa avervi interesse, ricordiamo che per questa rubrica abbiamo pubblicato nei numeri dello scorso anno i seguenti capitoli: I - *Un po' di storia della chitarra*; II - *La scelta dello strumento*; III - *Le corde*; IV - *La posizione dell'istrumento e la scelta dell'ambiente*; V - *La posizione della mano destra*; VI - *La posizione della mano sinistra*; VII - *Le risorse dell'istrumento*.

119 società mandolinistiche aderenti al Dopolavoro

L'inquadramento delle società musicali italiane nell'Opera Nazionale Dopolavoro ha dato notevolissimi risultati. Secondo i dati forniti dall'Ufficio Stampa, le società aderenti all'O. N. D. si possono oggi così elencare:

Società orchestrali a plettro N. 119; Società corali N. 121; Società bandistiche N. 420; Orchestre d'archi N. 72; Società musicali Dopolavoriste N. 52; Sezioni Musicali Dopolavoro N. 46.

Al prossimo numero il nostro « Notiziario ».

al Conservatorio di Milano

Apprendiamo, e lo annunciamo col più vivo piacere, che il chitarrista Mario Maccaferri, terrà quanto prima a Milano, per conto dell'Ufficio Concerti, un suo concerto nella Sala del R. Conservatorio « Verdi ».

L'esibizione del Maccaferri — ricordiamo che lo stesso è uno dei due chitarristi diplomati nella nostra ultima Sessione di esami al Liceo Musicale di Siena — non può destare che interesse e simpatia, perchè, pur non essendo questo nuovo professore di chitarra un debuttante, siamo sicuri che egli saprà affrontare il giudizio dei frequentatori della Sala del nostro massimo Tempio dell'Arte e dei chitarristi in specie, alla stregua di una matura preparazione quale noi possiamo augurare.

In attesa dunque di poter riudire il nostro simpatico concertista, ricordiamo intanto che lo stesso, negli anni scorsi, ha già dato buone prove del suo valore con diversi suoi concerti in Italia ed anche all'Estero. A Parigi, p. e., ha ottenuto giudizi di critica assai lusinghieri, ed altrettanto ha riportato recentemente anche a Ferrara, dove per un riuscito suo concerto, dato in quel Teatro Ristori, ha ricevuto entusiastiche accoglienze.

Di tale successo fanno fede infatti diversi favorevoli giudizi pubblicati dai giornali ferraresi, fra i quali stralciamo il seguente del *Corriere Padano*:

« Il chitarrista Mario Maccaferri si è imposto all'ammirazione dell'uditorio per sovrannità di tecnica e stilistica distintissima: gli squarci del Mozzani, del Sor, dell'Haydn, del Mertz, hanno avuto, mercè sua, una smagliante riproduzione che permetteva alle risposdenze poetiche dell'istrumento d'affiorare in tutta la loro affascinante trasparenza. Ripetutamente acclamato, il concertista dovette eseguire un numero fuori programma ».

Ed ecco ora l'interessante programma che il Maccaferri eseguirà nel suddetto suo Concerto al Conservatorio, la sera del 15 Febbraio p.v.

- 1) Sor - 2 Minuetti (N. 6 e 5 dell'Op. 11);
- 2) Sor - 1^o tempo (Allegro) della Grande Sonata - Opera N. 22;
- 3) Mozart-Sor - Tema con Variazioni;
- 4) Haydn - Andante — Bach - Preludio;
- 5) Chopin - Notturmo, Op. 9 N. 2;
- 6) Mozzani - Feste Lariane, Tema e Variaz.;
- 7) Granados - Danza N. 5;
- 8) Legnani - Due Capricci (dell'Op. 20);
- 9) Albeniz - Suite Espagnola (N. 4 Cadiz);
- 10) Mertz - Fantasia Originale.



MARIO MACCAFERRI

Musica pubblicata dal "PLETTRO", durante l'anno 1927

1. - Bonfiglio - *Recordame*, Tango nostalgico in parti staccate per Quartetto.
2. - Savini - *La ronda de los Serenos*, Fantasia spagnuola in Partitura per Orchestra.
3. - Munier - *Variazioni sul Carnevale di Venezia* in parti staccate per Quartetto.
4. - Amadei - *Canzone andalusa* - In Partitura per Orchestra Mandolinistica.
5. - Cappelletti - *Flora* - Inno Mandolinistico - in partitura per Quartetto.
Carosio - *Pas du Cygne* - Hésitation, p. Chit.
6. - Accorsi - *Bambola guardami* - Valzer moderato in parti staccate per Quartetto.
- 7-8 - Haydn - *Rondò all'Ungherese* (Op. 1 N. 1) - Riduz. per mandolino e chitarra di Amadei.
Giuliani - *Sonatina* per chitarra (Op. 71 N. 1)
9. - Cappelletti - *Intermezzo romantico* - In Partitura per Quartetto Mandolinistico.
- 10 - Falbo - *Intermezzo* - In Partitura per quartetto.
Salvator Rosa - *Fenestra che lucive* - Celebre canzone napoletana - Trascrizione per Chitarra
11. - Bitelli - *Mon Rêve* - Tango in parti staccate per quartetto.
12. - Salvetti - *Sul lago Sebino* - Remigata in parti staccate per quartetto.

In un prossimo numero pubblicheremo:

MORMORIO DELLA FORESTA

Preludio per chitarra della Prof. TERESA FENINGER DE BOGATIS

:: EDIZIONI A. VIZZARI - MILANO ::

B. TERZI

10 Composizioni per Chitarra

Pezzi originali

- 1) *Nostalgie* - Minuetto L. 4
- 2) *Sera di Maggio* - Barcarola " 5
- 3) *Imitando l'Arpa* - Preludio " 3
- 4) *Serenata alpestre* " 5
- 5) *Nevicata* - Pastorale " 5
- 6) *Passa il Reggimento* - Marcia " 4
- 7) *Malinconie autunnali* - Notturmo " 5

Trascrizioni

- 8) *Polonese* (da un duetto di Giuliani) L. 4
- 9) *Preghiera* nell'op. *Mosè* di Rossini " 4
- 10) *Celebre Serenata* di Schubert " 5

10 Pezzi riuniti L. 35

(Prezzi aumento compreso)

Ritratti di Maestri e Concertisti di mandolino e chitarra

Su cartolina (cadauna L. 0,50):

AGUADO Dionisio; Celebre chitarr.	1781-1849
CARCASSI Matteo	1792-1853
SOR Ferdinando	1778-1839
TARREGA Francisco	1854-1909
FERRER José	1835-1916
DE GROODT Frans	Concertista mandolino
DI PONIO Benedetto	chitarra
FERRARI Aldo	"
LLOBERT Miguel	"
PRESSAN Gino	mandolino
PUENTE ARNAO Maximo	chitarra
RANIERI Silvio	mandolino
ROCCO Ernesto	"
SEGOVIA Andrés	chitarra
TERZI Benvenuto	"
VILAS José Maurino	mandolino

Su cartoncini speciali:

CARULLI Ferdinando (form. grande)	L. 3,—
AGUADO Dionisio	medio " 1,50
SOR Ferdinando	" " 1,50

Per commiss. rivolgersi alla nostra Amministr.

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile.
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi.

SINFONIE e FANTASIE

su OPERE CELEBRI

per Mandolino e Chitarra
e per Quartetto Mandolinistico

in vendita

presso l'Amministrazione del "PLETTRO",
in Milano, Via Castel Morone, 1

N.B. - Nella prima colonna è indicato il prezzo (aumento compreso) della riduzione per Mandolino e Chitarra; nella seconda colonna il prezzo della riduzione per due Mandolini Mandola e Chitarra.

in Parti Staccate

AUBER - La muta di Portici, Sinfonia	4	6
ADAM - Se fossi re, Sinfonia	3	5
BELLINI - Puritani, Fantasia	3	5
- Sonnambula, idem	3	5
- Norma, Sinfonia	3	5
BIZET - Carmen, Fantasia	4	6
BOITO A. - Mefistofele, fantasia (V. Billi)	4	6
DONIZETTI - Favorita, Fantasia	3	5
- Lucia, idem	3	5
- Elisir d'amore, idem	4	6
FLOTOW - Marta, idem	3	5
FRANCHETTI - Germania, Fantasia	—	8
GOMES - Guarany, Fantasia	6	—
GOUNOD - Faust - Rimembranze	5	6
- Faust - Fantasia	4	6
HEROLD - Zampa, Sinfonia	3	5
LEONCAVALLO - Pagliacci - Pot-Pourri	5	—
MASCAGNI - Intermezzo «Cavalleria»	2	—
MOZART - Flauto Magico, Sinfonia	4	6
MEYERBEER - Ugonotti, Fantasia	4	6
NICOLAI - Le Vispe Comari, Sinfonia	4	6
PONCHIELLI - Gioconda, Fantasia	4	6
PUCCINI - La Bohème, Pott-Pourry	6	10
- Madama Butterfly, Fantasia	5	6
- Tosca, Fantasia Dramm.	4	8
ROSSINI - Barbiere di Siviglia, Sinfonia	4	6
- Italiana in Algeri, idem	4	6
- Semiramide, idem	6	8
- Tancredi, idem	3	5
- Gazza ladra, idem	4	6
- Guglielmo Tell, idem	—	8
- Cenerentola, idem	3	5
SUPPÈ - Boccaccio, Fantasia	4	6
- Poeta e contadino, Sinfonia	4	6
VERDI - Traviata, Fantasia	4	6
- Preludio terzo	3	4
- Rigoletto, Fantasia	3	5
- Trovatore, idem	4	6
- Ernani, idem	5	7
- Nabucco, Sinfonia	4	6
- Vespri Siciliani, idem	5	7
- Oberto conte di S. Bonifacio idem	4	6
- La Forza del Destino idem	5	7
- Aida, Fantasia	4	6
- Un Ballo in Maschera, idem	4	6
- I Lombardi, idem	4	6
- Giovanna d'Arco, Sinfonia	5	7

Per la rivalutazione della Lira: Sconto 10 %

Mandare Vaglia all'Amministr. del PLETTRO
Casella Postale 542, MILANO.

N.B. - Gli abbonati al «Plettro» riceveranno la musica richiesta, franca di Porto e raccomandata.

N.B. - Il presente listino annulla i precedenti.

I NOSTRI

STRUMENTI A PLETTRO

e le nostre CHITARRE

rispondono esattamente ai seguenti requisiti:

Ottima qualità di voce - Tastiera intonata -
Manico sicuro - Sobrietà di ornamentazione
Lavorazione accuratissima - Prezzo moderato

Come si raccomandano i nostri strumenti

Un lusinghiero giudizio di un
noto Concertista di Mandolino

27 Settembre 1927.

Egr. Sig. Cav. Vizzari,

Ho avuto l'occasione di vedere
un suo Mandolino N. 15, e dopo
averlo provato per bene, sono lieto
di comunicarLe che l'ho trovato per-
fetto in tutti i suoi particolari. Am-
pia e robusta la voce, perfettissima
l'intonazione, tastiera morbida e bene
accurata come accurata è la lavora-
zione dell'istrumento in generale. A
tutte queste belle virtù accoppia an-
che quella del prezzo, che trovo assai
modesto. E' un Mandolino insomma
che consiglio a tutti i cultori di
questo gentile istrumento.

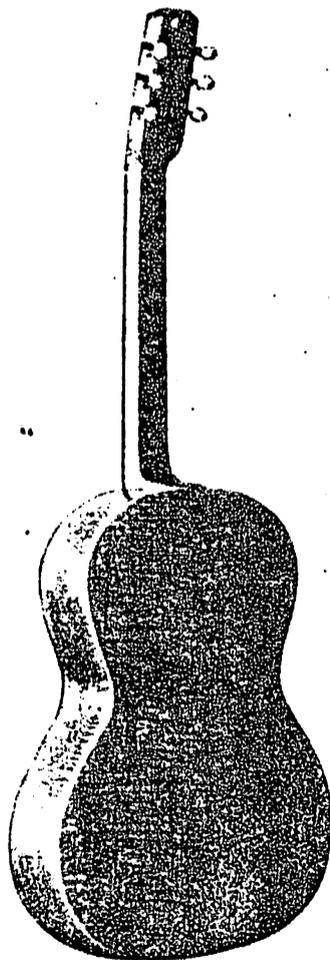
M.^o Ermenegildo Danovaro

Un'altra attestazione:

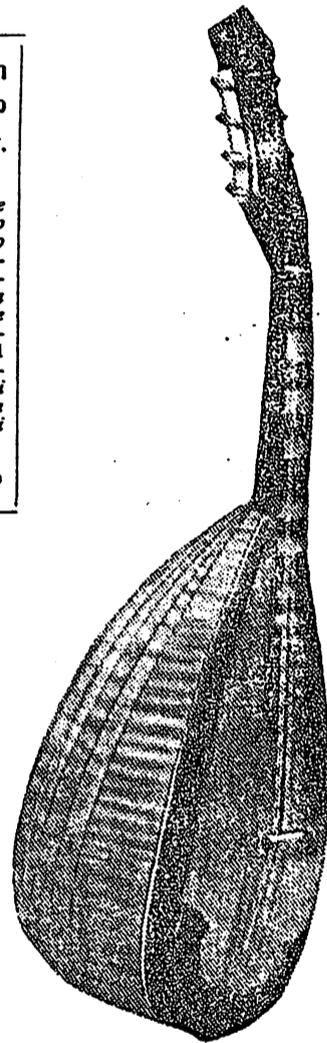
Il sig. Alberto Bocci, ap-
prezzato insegnante di man-
dolino presso uno fra i più
noti Circoli d'Italia, ci scrive
in data 5 settembre 1927:

«..... Il sig. Mario Pepi è
addirittura entusiasta del man-
dolino da Lei inviatogli perchè
esso corrisponde esattamente a
tutti i requisiti desiderabili in
tale strumento».

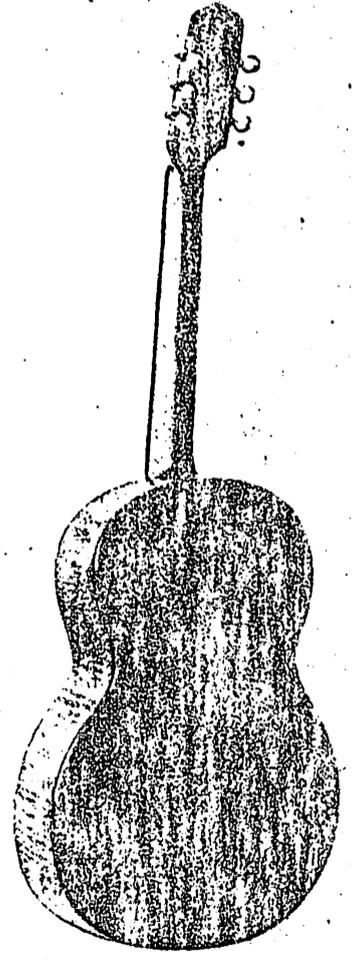
f.^o Bocci Alberto



N. 1



Modello A



N. 2

PREZZI RIBASSATI

Mandolino a doghe di acero
riccio N. 10 da studio L. 75
Mandolino » 12 » concerto » 105
 » 15 » » » 125
 » Mod. A (vedasi
 figura) per solisti » 210
Chitarra N. 1. L. 160
 » 2 (a 6 o 9 corde) » 250

CHITARRE PIÙ FINE

da L. 300 a L. 800



Mandolini per Concertisti - Mandole (in Do e in Sol) - Mandolincelli - Mandoloni
a prezzi da convenirsi

Pagamento anticipato - Imballaggio e porto al prezzo di costo

Per commissioni, preventivi ecc. rivolgersi direttamente alla

Amministrazione del "PLETTRO", Via Castelmorrone, 1 - MILANO